CA*AVS*
COMUNITA D'AZIONE
ANTIVIVISEZIONISTI
SVIZZERI

Liga nazionale di antivivisezione

Albatros

Edizione N° 5 • Aprile 2004 • Tiratura: 60'000 ex. in italiano, tedesco e francese

Infiltrati nel laboratorio di sperimentazione animale

Le alghe primitive verdi-azzurre AFA

24.04.: Tutti a Basilea La giornata mondiale dell'animale da laboratorio

Il Contrassegno Vegetariano Europeo in Svizzera

Britches

Rapporto sull' attività svolta nel 2003

Cumunicazioni delle associazioni derenti alla CA*AVS*

Ciao ragazzi

CA*AVS*-News

CA*AVS*-Shop

www.agstg.ch

Editoriali

Editore
CA***AVS***
Comunità d'azione
ANTIVIVISEZIONISTI SVIZZERI
Liga nazionale di antivivisezione

Sölzer-Möösli 298
CH-9107 Urnäsch AR
Svizzera
Telefono +41 (0)71 364 25 67
Fax +41 (0)71 364 27 68
www.agstg.ch

Presidente, Redazione
Thorsten Tönjes
E-Mail toenjes_agstg@bluewin.ch

Tiratura
60'000 ex. in totale

Pubblicazione
4 edizioni a l'anno in
tedesco, francese e italiano

Prezzo, Abbonamento
per i soci della CA***AVS*** gratis
Postchèque: PC 40-7777-6
vedi pagina 24

Realisazione, Stampa
SäntisPrint AG, 9107 Urnäsch AR

Prossima pubblicazione
fine di giugno 2004

Inserzione

ÜBERSETZUNGSBÜRO
Anglia
Hans-R. Höhener, lic. phil. I
Englisch, Französisch, Spanisch, Italienisch
Technik · Wirtschaft · Recht · Begaubigungen · Allg. Texte
Tivoliweg 5, 9000 St. Gallen
Tel. 071 244 04 67
Fax 071 244 47 50 E-Mail info@anglia.ch

Editoriale

Cara Lettrice, caro Lettore!

Salve e benvenuti al quinto volo del nostro Albatros.

Dopo l'ultimo numero abbiamo dovuto superare alcune turbolenze, ma ora ci troviamo sulla rotta buona: per quanto riguarda il caso Covance, che costituisce il tema principale di questa rivista da pagina 4, siamo riusciti a ottenere un grande successo presso il tribunale di Ginevra, una vera e propria vittoria della giustizia. Nei mesi scorsi l'azienda ha tentato di chiudere la bocca agli oppositori della sperimentazione animale: con un vertiginoso potenziale finanziario e, probabilmente, una buona dose di vitamina B... la società statunitense che tortura gli animali ha marciato contro il movimento antivivisezione internazionale e, dopo le ricerche clandestine condotte nel laboratorio di Münster, Covance ha tentato di zittire i contestatori con la censura e la minaccia di ingenti ammende e arresti.

Ci siamo lasciati alle spalle un periodo non solo di intensi preparativi per il dibattimento in tribunale, ma anche di preoccupazioni: potremmo spuntarla contro una società miliardaria senza rovinarci economicamente? Altri gruppi seguiranno la politica di Covance, tentando di soffocare sul nascere qualsiasi dibattito pubblico sul tema della sperimentazione animale?

Nonostante la scoperta di una realtà così spaventosa non offra motivi di soddisfazione, siamo comunque contenti di mettervi a disposizione queste informazioni. Consultando il nostro sito all'indirizzo **www.agstg.ch**, potrete inoltre scaricare i video realizzati nel laboratorio.

In allegato troverete il nostro nuovo e finora censurato volantino dal titolo «Sia fatta luce nelle tenebre della vivisezione – Chiudiamo la Covance». È possibile ordinarne altre copie per la distribuzione presso la nostra segreteria.

L'articolo sulla droga farmaceutica Ritalin, pubblicato nell'ultimo numero, ha suscitato una risonanza tale da spingerci ad approfondire nuovamente il tema a pagina 12 presentandovi le alghe AFA, una delle tante alternative che fanno a meno della sperimentazione animale: anche se gli effetti sono tuttora contestati dalla comunità medica ufficiale, non si può negare che le esperienze positive siano ormai innumerevoli. Non fatevi ingannare, per secoli i dotti non hanno nemmeno voluto ammettere che la Terra fosse rotonda!
A pagina 20 troverete utili informazioni per i consumatori relative all'introduzione delle etichette sul vegetarismo in Svizzera.

« Sia fatta luce nelle tenebre della vivisezione! »

Quest'anno la nostra assemblea dei delegati, a cui partecipano le associazioni con diritto di voto facenti parte della CA***AVS***, si è svolta a Zurigo il 20 marzo 2004.

La Presidenza della CA***AVS*** è stata riorganizzata come segue:
Membri della Presidenza:
Helene Ritschard, Klaudija Wetter, Roland Merz, Peter Beck
Presidente e amministratore delegato:
Thorsten Tönjes
Per contenere i costi, pubblichiamo la relazione in merito alle nostre attività 2003 - 2004 su questo numero di Albatros a pagina 18.

Inoltre la CA***AVS*** – Lega Nazionale Antivivisezione – ha presentato domanda di ammissione presso la ECEAE (European Coalition to End Animal Experiments – Coalizione Europea contro la Vivisezione) con sede in Inghilterra e ha partecipato alla prima riunione per la definizione delle strategie a Dublino. La ECEAE riunisce le principali organizzazioni di antivivisezionisti provenienti da tutta Europa e, nel corso di riunioni tenute a scadenze regolari, mette a punto strategie e campagne soprattutto politiche, per procedere verso il comune obiettivo di porre fine alla sperimentazione animale. Quanto sia importante la presenza di una rete europea sul nostro territorio lo dimostrano per esempio i test sulle sostanze chimiche previsti dalla UE, che avranno conseguenze sulla Svizzera come luogo di ricerca, poiché costeranno la vita a un numero ancora maggiore di animali. (Cfr. Albatros N. 4)
Sito Internet: www.eceae.org

Da molti anni la CA***AVS*** è membro anche dell'OIPA (Organizzazione Internazionale per la Protezione degli Animali), che ha sede a Milano. Siamo lieti di avere ripreso il cammino con l'OIPA nell'ottica di una proficua collaborazione.

Sito Internet: www.oipa.org
Vi auguro una meravigliosa primavera che spazzi via il grigiore dei mesi passati, sperando che questo numero di Albatros, così ricco di spunti come una pianta di gemme, vi regali interessanti momenti di lettura e riflessione.

Thorsten Tönjes
*Presidente CA**AVS***

Indice

Infiltrati nel laboratorio di sperimentazione animale 4
Sperimentazione animale alla Covance: scientificamente insensata .7
Dimostrazione per l'abolizione della sperimentazione animale 9
Gli alimenti per animali nella sperimentazione animale 10
nessuna libertà (Britches) 11
Le alghe primitive verdi-azzurre AFA 12
Per la giornata mondiale dell'animale da laboratorio 24.04.2004 . .16
Comunicazioni delle associazioni aderenti alla CA***AVS*** 17
Rapporto sull'attività svolta nel 2003 della CA***AVS*** 18
Il Contrassegno Vegetariano Europeo in Svizzera, Vegi-Ricette 20
L'incubo nel laboratorio di ricerca sul cancro della Novartis 22
Ciao ragazzi 23
CA***AVS***-Shop e richiesta di adesione 24

Infiltrati nel laboratorio di sperimentazione animale

Torture e crimini hanno un nome: Covance

Il cucciolo è stato separato dalla madre poco dopo la nascita. Questo rullo per imbianchini viene utilizzato come sostituto di gioco sociale.

Fine del 2003: Un nostro agente infiltrato ha lavorato per oltre 5 mesi alla Covance Laboratories GmbH presso la sede di Münster Vestfalia (Germania) come addetto agli animali.
Per la prima volta, gli oppositori della sperimentazione animale sono riusciti a divulgare al grande pubblico di lingua tedesca materiale fotografico esplosivo e ampiamente documentato su un laboratorio di sperimentazione, contribuendo in tal modo a sensibilizzare l'opinione pubblica sulla sperimentazione animale.
Gli occhi delle scimmie ci guardano, terrificanti, dalle numerose riprese video e fotografiche.
L'indagine degli infiltrati documenta **la vita e la sofferenza quotidiana dei ben 2000 primati presso la Covance.**
Un'occhiata al calendario non dà adito ad alcun dubbio: siamo nel 2004. Al giorno d'oggi le foto riportate su queste pagine sono una crudele realtà quotidiana e non appartengono al passato, come viene spesso sostenuto.
In questo momento sembrano annientati i tentativi dell'industria di sperimentazione animale di minimizzare e mettere a tacere la portata delle proprie attività.
Anche gli ultimi scettici devono aprire gli occhi davanti alle atrocità quotidiane, finanziate dalle entrate fiscali, che si svolgono nei laboratori di sperimentazione animale, sbarrati da altissimi muri e filo spinato.
In dicembre questo materiale fotografico è stato trasmesso durante la trasmissione ZDF «Frontal 21», scatenando lo sdegno della popolazione. La gente ha reagito con raccapriccio alle condizioni all'interno dello stabilimento di sperimentazione della Covance.

Con un **fatturato annuo di quasi un miliardo di dollari,** la Covance rientra tra le aziende leader che svolgono incarichi di ricerca. In base ai dati interni dell'azienda, tra i clienti della Covance si contano **«le 50 principali industrie farmaceutiche a livello internazionale».**
La reazione della COVANCE è stata rapida e rigorosa al fine di evitare che l'industria di sperimentazione venisse coinvolta nella stessa situazione negativa in cui, ad esempio, si era venuta a trovare **HLS**, un'altra società che svolge attività di ricerca su commissione. Con provvedimenti temporanei e superprovvisori che la Covance è stata in grado di ottenere da diversi tribunali europei, gli oppositori della sperimentazione animale dovevano essere messi a tacere e si doveva fermare la diffusione delle informazioni provenienti dai laboratori della Covance. Gli oppositori della sperimentazione an-

L'alternarsi delle attività in condizioni di monotona prigionia: Interventi dolorosi e brutali come l'alimentazione forzata, prelievi di sangue, fleboclisi, prelievi di midollo spinale e liquido seminale, prelievi di latte, analisi interne, strisci vaginali, «assistenza» dopo gli interventi.

Postazione informativa presso la Place du Molard di Ginevra

Queste fotografie parlano da sole: potete vedere la follia scientifica legalmente accettata e sostenuta dallo stato, la truffa scientifica. Potete vedere la grande menzogna secondo la quale siffatti maltrattamenti degli animali salverebbero vite umane. Un macaco sottoposto a questo trattamento non reagirà allo stesso modo di un altro macaco e tanto meno allo stesso modo di un uomo.

imale coinvolti sono stati minacciati di detenzione e di dovere pagare un'ammenda di oltre 250.000 Euro. E' stata imposta la censura in paesi che si vantano dei propri principi democratici e nei quali la libertà di opinione e di stampa è considerata un dato di fatto.

Ma non è vero! In diverse udienze legali, ha vinto la Covance: A partire da gennaio, a numerosi siti Internet è stata imposta la censura, i filmati video non possono più essere trasmessi, ecc.

Animali dal comportamento altamente disturbato, presso la Covance prevalentemente macachi, scimmie Rhesus e macachi di Giava vivono stentatamente in piccole gabbie metalliche completamente vuote.

Museruola agli oppositori della sperimentazione animale

La campagna della Covance contro gli oppositori della sperimentazione animale ha sorpreso anche la CA***AVS***.

Il 22 gennaio 2004 la CA***AVS*** ha promosso una giornata per l'abolizione degli esperimenti sugli animali e contro la Covance di Gineva e Meyrin. La CA***AVS*** ha informato la popolazione in merito agli esperimenti sugli animali svolti dal gruppo Covance attraverso annunci di stampa e tramite una postazione informativa presso la Place du Molard di Ginevra. Non è dovuto trascorrere molto tempo prima che venisse consegnata al presidente della CA***AVS*** un'ordinanza giudiziaria provvisoria da parte dell'avvocato della Covance Central Laboratory Services SA (Meyrin): Anche noi, da questo momento, non abbiamo più potuto diffondere il materiale ottenuto dall'indagine sulla Covance; in altre parole abbiamo dovuto congelare volantini, cartoline di protesta, poster, video e foto. Il nostro sito web **www.agstg.ch** è stato censurato a causa delle ulteriori pressioni mosse da altri avvocati della Covance di Amsterdam, poiché in caso contrario il dominio agstg sarebbe stato bloccato!

Non è stato concesso il permesso per un presidio di protesta davanti alla sede svizzera di Meyrin che, però, è stato poi tollerato.

L'udienza ha avuto luogo in prima istanza davanti al tribunale di Ginevra il 1° marzo 2004. Il nostro avvocato Jean-Pierre Garbade nella propria arringa ha affermato, fra l'altro, che:

- La Covance Svizzera non è stata interessata personalmente dalle attività della CA***AVS*** e che l'azione poteva essere intentata solo dalla Covance Germania, quale parte interessata;
- La Covance Svizzera non poteva negare l'evidenza di essere coinvolta nelle attività di sperimentazione animale, di fatto ha la stessa denominazione della multinazionale Covance Ltd. con sede

Alla scimmia vengono incrociate le mani dietro alla schiena con la forza, per costringerla all'alimentazione forzata.

Il laboratorio degli orrori

negli Stati Uniti e non ha preso le distanze dalla sperimentazione animale svolta dalla società madre. E' evidente che la Covance Svizzera trae profitto dalle crudeli sperimentazioni animali della Covance Germania, poiché la «ricerca clinica» (ovvero la «ricerca su materiale umano») condotta dalla stessa nel settore di ricerca farmacologico e in quello agrochimico presuppone prove di tossicità sugli animali;

- Maggiore attenzione deve essere dedicata alla valutazione del grande interesse pubblico in tema di sperimentazione animale piuttosto che alla tutela della personalità della società Covance.
- La CA***AVS*** ha espresso quanto segue sul proprio materiale: «Torture e crimini hanno un nome: Covance». Se alla sede svizzera da' fastidio avere lo stesso nome della propria società madre, è libera di cambiarlo. Anche il fratello di Osama Bin Laden deve accettare l'asserzione in cui si dichiara che suo fratello è un assassino;
- Contrariamente alle proprie affermazioni, la Covance non ha potuto dimostrare che il materiale video fosse stato in qualche modo manipolato o prodotto in maniera tendenziosa o illegale;

Il tribunale di Ginevra ha accreditato per intero questa arringa e la Covance dovrà sostenere i costi. Per chi fosse interessato, sono disponibili l'arringa completa e la sentenza del tribunale.

Riteniamo che la sentenza del tribunale di Ginevra sia un chiaro segnale del fatto che gli interessi della libertà di opinione e di stampa, a garanzia di una discussione pubblica sul tema della sperimentazione animale, debbano essere valutati con maggiore attenzione rispetto agli interessi economici di un'azienda di importanza internazionale, che raggiunge un fatturato di circa un miliardo di dollari USA con questo metodo di ricerca estremamente discutibile e pericoloso.

Il 6 marzo 2004 i rappresentanti della CA***AVS*** hanno preso parte a una grande dimostrazione contro la sperimentazione animale e contro la Covance di Münster/Renania Settentrionale-Vestfalia. «I sostenitori della libertà degli animali» e «l'iniziativa degli abitanti di Münster a favore dei diritti degli animali» hanno organizzato una giornata speciale per gli animali, per la democrazia e per la chiusura delle società che torturano gli animali come la Covance. Circa 600 persone hanno percorso le strade della città, manifestando in modo esplicito l'impellente necessità di abolire qualsiasi sperimentazione animale. Quel giorno la polizia ha impedito una dimostrazione davanti ai laboratori della Covance, poiché la strada d'accesso era stata improvvisamente privatizzata e resa inaccessibile ai dimostranti. Un massiccio spiegamento di forze dell'ordine ha protetto la sede della Covance Germania. Le cose sono andate diversamente a livello privato per l'amministratore della Covance GmbH. Per il Sig. Friedhelm Vogel non sarà stata una bella sorpresa, ma sicuramente è rimasto sbalordito quando improvvisamente ha trovato davanti alla propria abitazione i dimostranti che esprimevano la loro opinione: Nessun individuo è tanto spietato quanto Friedhelm. La sperimentazione animale va a-bo-li-ta!

T. Tönjes

Conferenza stampa con i giornalisti infiltrati Friedrich Mülln e Thorsten Tönjes a Ginevra

Presidio di protesta davanti alla Covance Central Laboratory Services SA di Meyrin GE

Ulteriori informazioni sono reperibili nel volantino allegato «Sia fatta luce nelle tenebre della vivisezione – Chiudiamo la Covance»

Sperimentazione animale alla Covance: scientificamente insensata

Ogni anno, alla Covance di Münster circa 1.000 scimmie, prevalentemente macachi di Giava e scimmie Rhesus ma anche del genere Atele, vengono uccise in strazianti esperimenti. A questo scopo la Covance «usa» più della metà di tutti i primati uccisi in Germania a scopi di sperimentazione.

Gli animali uccisi vengono smaltiti come rifiuti

Le scimmie sono i nostri parenti più prossimi – e proprio questa presunta somiglianza con l'uomo diventa la loro sciagura. A migliaia muoiono nella ricerca medica come rappresentanti dell'uomo.

Ma proprio per questa notevole somiglianza, gli esperimenti sulle scimmie dovrebbero essere di per sé vietati per ragioni etiche.
D'altro canto, le differenze sono così sostanziali che il trasferimento dei risultati dall'animale all'uomo è pura speculazione.

Scimmia e uomo: parenti stretti e tuttavia così diversi

Una stessa sostanza può comportare nelle scimmie e nell'uomo – ed anche in altre specie animali – reazioni completamente differenti. Per menzionare solo alcuni esempi:

- Il Fenclofenac, un antinfiammatorio, ha provocato itterizia acuta da colestasi nei pazienti umani, un effetto collaterale che non è stato osservato nelle scimmie Rhesus né in altri animali (1).

- La Fialuridina, un farmaco antivirale, ha causato disfunzioni epatiche in alcuni pazienti. Le scimmie, a cui era stata somministrata una dose 100 volte superiore, non hanno presentato alcuna alterazione a livello epatico (2).

- Il Benoxaprofene, un antidolorifico e antireumatico, nelle scimmie Rhesus rimane in circolo per metà del tempo rispetto all'uomo. A causa di disfunzioni renali ed altri effetti collaterali gravi presentati dai pazienti in un secondo momento, il farmaco è stato ritirato dal mercato (2).

Danni cerebrali permanenti

A prescindere dalle notevoli diverse reazioni alle sostanze, naturalmente sui risultati degli esperimenti influiscono in misura sostanziale anche le condizioni di vita, nonché la paura e lo stress causati dagli esperimenti stessi come pure dal trattamento brutale da parte del personale, come documentato da filmati registrati alla Covance. Solo recentemente è stato riscontrato che addirittura l' «allestimento» delle gabbie dei topi influisce sui risultati. Fino ad ora i topi sono sempre stati tenuti in condizioni «standardizzate» per rendere paragonabili i risultati a livello internazionale. Tuttavia, è emerso che il 90 percento dei roditori presenta disturbi comportamentali di tipo stereotipato, sintomo di danni cerebrali permanenti. Il ricercatore californiano Garner ha dichiarato: «Gli esperimenti in condizioni standardizzate non dicono molto sui topi in generale, figuriamoci sull'uomo il quale, notoriamente, vive in un ambiente estremamente diversificato». (3). E quello che vale per i topi, vale in misura ancora maggiore per i primati. La vita solitaria trascorsa in gabbie di rete senza possibilità di svolgere alcuna attività è già di per sé una tortura per gli animali. Il fatto che il trasferimento dei risultati da animali così stressati e disturbati a livello comportamentale sia ancora più problematico è di per sé evidente.

Farmaci: inutili e pericolosi

Gli esperimenti sugli animali alla Covance di Münster servono presumibilmente per la lotta contro i tumori, il morbo di Alzheimer e l'AIDS (4). Tuttavia, nella pratica, gli animali devono soffrire e morire per farmaci che non apportano alcun vantaggio, ma che al contrario mettono addirittura in pericolo i consumatori. Il colosso farmaceutico GlaxoSmithKline ha recentemente pubblicato una ricerca dalla quale è emerso che il 90 percento dei farmaci è efficace solo per il 30-50 percento dei pazienti (5). Sebbene in Germania abbiamo a disposizione 60.000 farmaci (6) e il numero degli esperimenti sugli

animali sia in aumento, ogni anno sempre più persone muoiono di cancro, malattie cardiocircolatorie e AIDS e moltissime si ammalano di diabete, allergie, sovrappeso,

Poster e volantino ottenibile all CAAVS-Shop.

malattie autoimmuni e molte altre patologie. Ogni anno solo in Germania 210.000 ricoveri ospedalieri e 16.000 decessi sono da ricondursi a farmaci testati su animali (7). In Germania ogni anno vengono introdotti sul mercato circa 2.500 nuovi farmaci. Tuttavia, solo ogni due anni si presenta una novità veramente sensata. Il resto è rappresentato da sostanze che esistono già – in due o cento forme – o di cui nessuno ha bisogno e che servono solo a riempire le tasche dell'industria farmaceutica (8).
Secondo uno slogan della Covance, la società contribuirà a «portare i miracoli sul mercato prima di tutti gli altri». Tuttavia se ciò avverrà con il solito metodo privo di fondamenti scientifici e totalmente inadeguato della sperimentazione animale, dovremo attendere ancora molto prima di vedere questi miracoli.

Invece di continuare a costruire sulla sperimentazione animale, è necessario un nuovo orientamento nella medicina. Di questo fanno parte anche metodi di prova che non prevedono esperimenti sugli animali.

Queste procedure innovative non sono solo eticamente corrette, ma sono anche più veloci e convenienti e, al contrario della sperimentazione animale, forniscono risultati affidabili e rilevanti per l'uomo. In questo modo è possibile valutare effettivamente i pericoli delle sostanze per l'essere umano.

Abbiamo bisogno di una ricerca sensata e eticamente sostenibile, sull'uomo e per l'uomo. Soprattutto, occorre rafforzare la medicina previdenziale e sociale. Non abbiamo bisog- no di esperimenti sugli animali di stampo medievale, ma di una medicina che metta al centro dell'interesse il malato e non si basi sulla sofferenza e sulla morte di milioni di creature innocenti. Solo così sarà possibile realizzare un vero progresso nella medicina.

Dr. med. vet. Corina Gericke
Medici contro la sperimentazione animale

(1) J. Am. Coll. Toxicol. 1990, 9:291-302
(2) Toxicol. Letters 1998, 102-103:545-550
(3) Der Spiegel 33/2003
(4) Westfälische Nachrichten 8/3/2004
(5) Neue Westfälische, 9/12/03
(6) Langbein, K et al.: Bittere Pillen 1*, 1999-2002, pag. 18
(7) DGPT-Forum 2001 2*, n. 28
(8) arznei-telegramm 2001, 32, n. 3, pag. 33-34

1*. Pillole amare
2*. Forum DGPT (Associazione Tedesca per la Farmacologia e la Tossicologia sperimentale e clinica)

Links web :
www.buav.org
www.tierversuche-abschaffen.de
www.aerzte-gegen-tierversuche.de

Dimostrazione per l'abolizione della sperimentazione animale:

Sia fatta luce nelle tenebre della vivisezione!

Tutti a Basilea
Sabato, 24 aprile 2004!

Programma

09:00 **Diversi stand informativi**
(Lega per la Protezione degli Animali Basilea/Associazione contro la Vivisezione, SVV
Associazione Svizzera per il Vegetarismo con offerta gastronomica, CA*AVS*)
e **raduno in Claraplatz a Basilea**

10:30 **Manifestazione**

13:30 **Marcia di protesta** attraverso l'animato centro di Basilea

16:00 **Presidio di protesta** davanti al laboratorio di sperimentazione animale della Arpida AG a Münchenstein/Basilea. La Arpida è un importante cliente della HLS Huntingdon Life Sciences alla quale commissiona crudeli esperimenti sugli animali. CLOSE HLS!

Vi preghiamo di diffondere questo appello e di mobilizzare il maggior numero di persone possibile.

Lasciate il segno a favore dell'abolizione di tutti gli esperimenti sugli animali!

Venite vestiti da medico, in costume da animale, portate con voi tutto ciò che fa rumore e diamo voce agli animali il 24/04/04, in occasione della «Giornata Internazionale dell'Animale da Laboratorio», lasciando risuonare grida di protesta nella metropoli farmaceutica di Basilea.

CA*AVS*
COMUNITA D'AZIONE
ANTIVIVISEZIONISTI SVIZZERI
Liga nazionale di antivivisezione

www.agstg.ch

Presidente: Thorsten Tönjes
Sölzer-Möösli 298
CH-9107 Urnäsch AR
Svizzera
Telefono +41 (0)71 364 25 67
Fax +41 (0)71 364 27 68
E-Mail toenjes_agstg@bluewin.ch

Gli alimenti per animali nella sperimentazione animale: La grande bugia di IAMS

Fifi nel laboratorio IAMS

Avete reagito con forza al nostro ultimo articolo su IAMS ed Eukanuba, partecipando alle proteste contro queste aziende (vedi Albatros N. 4). Vi ringraziamo!

Alcuni lettori hanno manifestato la propria indignazione dopo avere ricevuto **dalla IAMS una lettera standard piena di falsità e informazioni sbagliate**.

Come gli oppositori della sperimentazione animale aderenti alla nostra Associazione, anche noi non ce la sentiamo di esagerare: ciò che possiamo dimostrare è già abbastanza brutto.

Desideriamo puntualizzare che la IAMS, e questo è documentabile, conosceva da anni le condizioni orripilanti dei suoi laboratori di ricerca e che addirittura aveva inviato alcuni suoi rappresentanti ufficiali a visitarli. La responsabile delle indagini dell'Organizzazione per la tutela dei diritti degli animali (PETA) ha segnalato più volte alla IAMS le possibilità esistenti per migliorare la situazione che, tuttavia, sono state bloccate e ignorate dall'azienda.

Soltanto da poco, dopo anni di torture inflitte a creature inermi, la IAMS ha nominato internamente un «incaricato per la protezione degli animali».

Evidentemente la IAMS non aveva pensato di essere nel mirino degli oppositori della sperimentazione animale che, in segreto, la tenevano sotto osservazione giorno dopo giorno documentandone le attività. Le conclusioni sono state tratte solo quando la PETA e altre organizzazioni hanno divulgato all'opinione pubblica le vergognose informazioni raccolte sugli alimenti per animali nella sperimentazione animale.

La reazione della controparte non risponde a motivazioni etiche ma, piuttosto, alla **pressione esercitata dall'opinione pubblica** e al pericolo di una perdita di immagine per «The IAMS Company», «Eukanuba», «Procter & Gamble».

Chi cerca di nascondere la coscienza sporca dietro una faccia pulita, facendo pubblicità con simpatiche zampette di animali, viene da noi considerato alla stregua di coloro che, nel nome del profitto, sono disposti a passare persino sopra i cadaveri e che devono tollerare il paragone con l'Olocausto.

A prescindere da tutto questo resta il fatto, criticabile sul piano morale e scientifico, di utilizzare gli animali in qualsiasi forma per gli esperimenti. E addirittura in prove con gli alimenti.

Per tutti coloro che desiderano nutrire i propri amici a quattro zampe con prodotti sani e vegetariani, ecco l'indirizzo di **una società specializzata in alimenti vegetariani** per animali, che ha scelto il sistema della vendita postale: http://vegi-tierfutterversand.vegetarismus.ch, Telefono 052 213 11 72

T. Tönjes

Liens Web : www.peta.de

Max anche nel stesso laboratorio

Nessuna libertà?

Britches accompagna da alcuni mesi tutto il materiale pubblicato dalla CA*AVS*. Vi sarete sicuramente chiesti per quale motivo questa immagine commovente sia diventata il logo della nostra associazione.
Desideriamo quindi darvi qualche notizia in più.

Questo è Britches.
I vivisettori lo hanno strappato alla madre subito dopo la nascita e gli hanno cucito le palpebre. Invece di essere allevato, riscaldato e amato dalla madre naturale, Britches è stato chiuso in una gabbia con un robot che lo feriva con aghi ogni volta che l'animale, nel buio della sua cecità, chiedeva amore e attenzione.
Così giovane e inesperto, Britches non poteva sapere altro e con disperazione ricercava sempre l'amore e la vicinanza del robot, quell'apprendimento e quelle esperienze sociali, che hanno un' importanza così fondamentale nel processo di socializzazione di ogni essere vivente.
Questi accademici, mostri dalle sembianze umane, la chiamano ricerca comportamentale e criminalizzano coloro che, come è successo nel caso di Britches, liberano gli animali da torture impietosamente sadiche.
Sia fatta luce nelle tenebre della vivisezione!

Britches ha trovato una casa sicura e piena di amore e ha potuto finalmente rivedere la luce del sole.
È forse un delitto *questo*?

T. Tönjes

Sia fatta luce nelle tenebre della vivisezione!

La «moda» del Ritalin

Poiché il nostro articolo pubblicato sull'ultimo Albatros ha suscitato grande interesse, in questo numero vi presentiamo nel dettaglio una possibile alternativa al pericoloso psicofarmaco Ritalin.

Le alghe primitive verdi-azzurre AFA (Aphanizomenon flos-aquae) Il supercibo per il corpo e per la mente!

Da alcuni anni, negli Stati Uniti si parla molto di un cosiddetto supercibo: si tratta delle alghe verdi-azzurre che, nel frattempo, hanno conquistato il primo posto nella vendita di integratori alimentari. E non senza motivo, perché possiedono il più ricco contenuto di elementi nutritivi tra tutti gli alimenti conosciuti: per esempio presentano un livello 2-3 volte superiore di vitamina B12 rispetto al fegato dei bovini che, con grande dispiacere dei vegetariani in costante aumento, è sempre stato la fonte principale di questa sostanza rara, ma fondamentale per l'ematopoiesi, ossia per la produzione di sangue. Naturalmente, le alghe offrono una concentrazione elevatissima anche di altre vitamine come il molto discusso betacarotene che, secondo recenti ricerche, fungerebbe da immunoregolatore proteggendo addirittura l'organismo contro le radiazioni radioattive.

La frequente carenza di pregiati minerali come il magnesio e lo zinco, che purtroppo non riusciamo a compensare nemmeno con il consumo di verdura biologica, troverebbe risposta nella composizione ricca e bilanciata delle alghe primitive. A questo si aggiunge un profilo ottimale di amminoacidi - a misura del fabbisogno quotidiano. Tali proteine nutrono non solo il corpo ma, com'è stato accertato dalla scienza, anche la mente, fornendo una grande quantità di neurotrasmettitori alla nostra «materia grigia» che pulsa come un circuito elettronico. E infine la comunità degli estimatori delle alghe, che ora conta milioni di persone, afferma di poter trarre maggiori energie e informazioni primitive della vita.

Il problema principale risiede in **un'alimentazione povera di sostanze vitali**. Per motivare quest'affermazione citiamo solo 2 esempi. Da circa 15 anni il consumo di broccoli nell'Europa centrale e settentrionale ha registrato un forte aumento e ha portato i paesi produttori meridionali a concentrarsi su estese monocolture, adottando i soliti provvedimenti negativi che accompagnano tali pratiche: vari concimi chimici, antiparassitari contro le mosche bianche e le cavolaie, ecc. e naturalmente una coltivazione forzata e selettiva che, aumentando notevolmente le dimensioni dell'ortaggio, in questo breve lasso di tempo ha ridotto del 50% circa quasi tutte le sostanze vitali. Il secondo esempio è costituito dalle nostre mele tradizionali, oggi quasi scomparse e sostituite da varietà nuove talmente povere che occorrono 5, 6 o 7 mele per fornire al nostro corpo i nutrienti contenuti in **un solo frutto** del passato, per non parlare poi dello straordinario aroma che è andato irrimediabilmente perduto.

Ma torniamo alle alghe verdi-azzurre: perché sono organismi così meravigliosi? Da dove vengono, dove si trovano? Che cosa le rende un potente «supercibo»? Perché entusiasmano chi le prova? In quale modo le alghe potrebbero migliorare la nostra vita?

Di recente i nutrizionisti, i medici, i naturoterapisti e i salutisti si sono occupati in misura crescente delle alghe primitive verdi-azzurre. E per buoni motivi. Infatti esse costituiscono non solo il fondamento dell'evoluzione, ma anche dell'intera catena alimentare. A una maggiore complessità dell'alimentazione corrisponde un minore valore nutrizionale e una maggiore percentuale di sostanza tossiche, che attualmente l'uomo produce con la sua tecnica. **Il fatto che il più grande mammifero esistente, la balenottera azzurra, si nutra esclusivamente di plancton**, ossia di alghe verdi, ha una valenza innanzitutto simbolica. Un gigante in cima alla scala evolutiva vive di essere microscopici posti alla base della catena alimentare. Se lo fa la balenottera, potremmo farlo anche noi, se solo lo volessimo.

Già 4000 anni fa i medici cinesi consigliavano le alghe come cibo salutare per migliorare l'equilibrio di vitamine e minerali.

Nei paesi del sud-est asiatico i menu contengono abitualmente piatti a base di alghe brune. Gli Aztechi utilizzavano l'alga verde-azzurra del lago Texcoco, oggi denominata spirulina, per confezionare focacce che facevano cuocere al sole. Lo stesso fanno ancora oggi i Kanembu – tribù che abita sulle sponde del lago Tschad in Africa. Le focacce vengono vendute al mercato della capitale N'Djamena come dadi per brodo. A differenza dei bambini delle tribù vicine, quelli delle tribù che consumano le alghe non mostrano sintomi di denutrizione.

Una cosa è certa: le alghe verdi-azzurre AFA offrono un insieme così concentrato di sostanze vitali che non trova uguali negli altri alimenti.

Negli ultimi anni, questo supercibo sta vivendo un vero e proprio boom in Nord America e un successo crescente anche in Europa. La tendenza è stata rafforzata involontariamente da varie organizza- zioni fantoccio controllate dai cartelli farmaceutici che, negli ultimi tempi, si preoccupano della concorrenza dei prodotti naturali e pertanto conducono campagne violentissime, accusando anche le alghe AFA di contenere una determinata tossina. Si tratta di un'accusa infondata, perché i controlli condotti su base permanente dai laboratori delle aziende di raccolta, gli esami delle autorità sanitarie dello Stato dell'Oregon e le ripetute analisi di rinomati labora- tori europei, come il Fresenius Institut in Germania, non hanno mai attestato la presenza della tossina «incriminata» (la cosiddetta microcistina) nelle alghe verdi-azzurre AFA provenienti dal Lago Klamath in Oregon.

Il Lago Klamath – una fonte inesauribile di supercibo

Il Lago Upper Klamath si trova nella regione meridionale dello Stato americano dell'Oregon, incastonato nella zona delle Cascade Mountains a 1300 metri sul livello del mare. Nonostante le dimensioni notevoli, ca. 250 km², finora può dirsi incontaminato da qualsiasi industria. L'intera regione è una riserva nazionale perché l'animale simbolo degli USA, l'aquila calva (specie protetta), predilige questa zona tranquilla e ricca di pesce per nidificare e allevare i piccoli. L'unica località abitata dagli uomini è la cittadina di Klamath Falls. I turisti arrivano per fare escursioni nelle foreste incontaminate e ammirare il panorama delle vette coperte di neve. A sud si erge il Monte Shasta che, con 4380 metri, è il più alto della California, mentre a nord-ovest il lago è sovrastato dal Monte Mazama. Si tratta di vulcani spenti di una catena che si snoda dalla California fino all'Alaska.

L'ultima eruzione del Monte Mazama ha avuto luogo 7000 anni fa ed è stata gigantesca - secondo i geologi la più violenta nella storia del continente, cento volte più forte di quella che ha distrutto il vulcano St. Helen alcuni anni fa. Se ne trova traccia nelle antiche leggende che gli Indiani hanno tramandato fino ai giorni nostri. La cima del monte è esplosa e le sostanze minerali, provenienti dalle viscere della Terra, furono espulse nel raggio di centinaia di chilometri sotto forma di fine cenere bianca. Da allora, la pioggia e l'acqua di fusione hanno trascinato i **preziosi minerali e oligoelementi** nel Lago Klamath, dove hanno costituito un sedimento spesso ben 10 m per il nutrimento delle alghe.

La posizione particolare del Lago Klamath offre alle alghe condizioni climatiche ideali. All'ovest le nuvole scaricano pioggia sulle Cascade Mountains, mentre a est iniziano subito i deserti caratterizzati da un'atmosfera tersa e asciutta. Circa 300 giorni di sole all'anno forniscono l'energia che le alghe trasformano con la fotosintesi e che noi – secondo l'opinione di alcuni ricercatori – assumiamo tramite la clorofilla.

Queste alghe (nome botanico: Aphanizomenon flos-aquae) crescono anche in altri specchi d'acqua, ma solo nel Lago Klamath trovano l'habitat alcalino ideale per prosperare. Durante le tranquille giornate di sole tra maggio e ottobre, esse salgono in superficie in strati di parecchi centimetri che,

laddove si effettua la raccolta con l'ausilio di setacci, assumo un aspetto simile agli spinaci tagliati. Tuttavia, con questo metodo non si rischia di prelevare troppe alghe né di distruggere l'equilibrio ecologico del lago. Le microalghe verdi-azzurre sono state scoperte da chi stava cercando fonti di energia alternative non per sostituire il carburante delle auto, ma **per «attivare» il corpo e la mente.**

Metabolismo cerebrale – gli acidi grassi essenziali

Delle molte sostanze contenute nelle alghe, desidero soffermarmi su 2 complessi che incidono notevolmente sul funzionamento del cervello: amminoacidi e acidi grassi essenziali (monoinsaturi e polinsaturi). Dotati di una coda mobile leggermente curva, gli acidi grassi monoinsaturi ammorbidiscono le membrane cellulari umane, contrariamente a quelli saturi (coda diritta e rigida) che le induriscono, soprattutto in conseguenza dell' abbondante consumo di latte di mucca/prodotti caseari/margarina. I grassi «buoni» si trovano per esempio nelle alghe AFA, nell'olio di oliva e di mandorle spremuto a freddo. L'elevata percentuale di acidi grassi monoinsaturi rende le AFA una vera benedizione per la nostra pelle, che diventa più elastica e migliora l'eliminazione delle tossine. Inoltre, un altro gradito effetto è il rafforzamento del sistema immunitario. I globuli bianchi riescono a muoversi più rapidamente nei fluidi corporei e a contrastare meglio «intrusi» come virus e batteri.

Gli acidi grassi polinsaturi hanno una coda molto mobile e ripiegata più volte, che aumenta notevolmente la flessibilità delle membrane cellulari (pareti elastiche delle arterie, pressione sanguigna normale). Essi costituiscono il 25% del peso del cervello umano e si trovano in elevatissima concentrazione nelle alghe AFA, ma anche nell'olio di girasole, sesamo, soia e lino spremuto a freddo, nonché nella nostra miscela speciale di oli con un contenuto particolarmente bilanciato di acidi grassi Omega 3, 6, 9.

Se il corpo manifesta una carenza di acidi grassi essenziali (EFA o anche vitamina F), il timo produce **meno cellule immunitarie.** Anche il respiro si fa più difficile e le membrane cellulari perdono elasticità e scorrevolezza. Altri sintomi sono **la magrezza patologica, l'iperattività, il deficit di attenzione, l'acne, la pelle secca, la caduta dei capelli, la depressione e la cicatrizzazione più lenta delle ferite.** Una maggiore presenza di acidi grassi essenziali incide positivamente sul funzionamento del cuore. Il livello di colesterolo nel sangue si abbassa e si puliscono le pareti delle arterie. Il cervello funziona al massimo, i pensieri e le idee nascono senza sforzo - grazie agli acidi grassi essenziali. Alcuni addirittura, dopo aver consumato per alcuni mesi le alghe AFA e ottimizzato l'alimentazione, hanno eliminato gli antidepressivi d'accordo con il medico curante e manifestano condizioni stabili da mesi, altri hanno abbassato la pressione del sangue, alcune donne hanno dichiarato una sensazione di sollievo dai disturbi della menopausa oppure mestruazioni meno difficoltose. Senza dubbio, il consistente apporto di acidi grassi interagisce anche con la produzione di ormoni. Tuttavia ci vuole pazienza perché, nonostante i molti vantaggi, le alghe non sono un farmaco miracoloso e se un organismo è squilibrato da decenni di vita scorretta, p.es. da un'alimentazione povera di principi attivi, dall'inquinamento ambientale, dall'elettrosmog, dallo stress psicologico o interiore, non ci si può aspettare di tornare in piena forma dopo poche settimane di aumentato apporto di sostanze vitali, di norma occorrono alcuni mesi o anche alcuni anni. Lo stesso discorso vale anche per i bambini e gli adulti affetti dalla **sindrome da deficit di attenzione,** anche in questo caso possiamo registrare risultati fantastici, ma molti genitori non hanno il tempo di attendere che si producano i primi miglioramenti e passano al **Ritalin** perché ha un effetto più rapido e viene pagato dalle casse malati, oppure non si fanno più sentire e così non ho la possibilità di consigliare ulteriori provvedimenti. Per molti è difficile passare a un'alimentazione diversa ma, anche in questo caso, non si ottengono cambiamenti senza l' impegno personale. **Non è possibile che il Ritalin continui a essere somministrato in dosi così massicce ai bambini.** Attualmente viene fornita una profilassi farmaceutica in tutte le classi e se i bambini manifestano un comportamento atipico vengono immediatamente «imbottiti con semi-droghe». Il Ritalin è tuttora sottoposto alla Legge federale sugli stupefacenti. Mi dissocio completamente da questo tipo di psicologia che cura i problemi scolastici con i farmaci, perché le nostre esperienze dimostrano che c'è un'altra via!

L'alga come nutrimento del cervello – gli amminoacidi

Si sa che le proteine pregiate costituiscono un nutrimento estremamente richiesto da tutto l'organismo. L'alga AFA presenta il più alto contenuto proteico tra tutti gli alimenti conosciuti. Inoltre, la sua (glico)proteina è più pregiata e adatta alle esigenze del corpo umano rispetto alla (lipo)proteina contenuta nella carne e nella «verdura normale». La glicoproteina, che deve essere sintetizzata dal corpo a partire dalla più complessa lipoproteina, è presente allo stato puro nell'alga. Se si assume questo supercibo, il minore dispendio

di energia necessaria per trasformare le proteine si traduce in un migliore funzionamento del cervello che, pur rappresentando solo il 2% del peso corporeo complessivo, consuma comunque il 20% dell'energia proteica o di ossigeno e il 50% delle altre sostanze vitali. Le proteine della carne bovina vengono assorbite p.es. solo al 20%, quella dell'AFA all'85%. A una più scarsa digestione delle proteine corrisponde la maggiore produzione di tossine a opera di batteri e, di conseguenza, di depositi nei vasi sanguigni e nelle articolazioni (ipertensione arteriosa e artrosi). Gli amminoacidi stabilizzano il livello di glucosio nel sangue, depurano il fegato, forniscono un ausilio per riparare i danni dovuti alle radiazioni oppure portano informazioni fungendo da messaggeri. Per esempio la serotonina, partendo dall'intestino, informa il cervello sulla qualità dell'alimentazione. Particolarmente affascinante è la stretta connessione esistente tra amminoacidi e quelle funzioni cerebrali che, come ha dimostrato la ricerca, sono responsabili delle condizioni mentali e interiori: gli amminoacidi contribuiscono in misura non irrilevante alla depressione o all'euforia, all'ottundimento o alla vivacità mentale, alla distrazione o alla concentrazione. Da lungo tempol'aforismo medico di Paracelso: «Fa che il cibo sia la tua medicina e che la tua medicina sia il cibo» ha trovato conferma a livello molecolare. Un'alimentazione sana non ha effetti solo sul corpo ma, grazie agli amminoacidi, arriva direttamente anche al cervello.

Vibrazioni energetiche – un altro indice della qualità dell' alimentazione

Oltre ai principi vitali, altrettanta importanza rivestono la quantità e la qualità delle vibrazioni energetiche con cui tali sostanze vengono «caricate», perché noi non viviamo solo di materia ma siamo legati anche al fatto che il nostro corpo, essendo una centrale elettrica molto complessa, può assorbire molte vibrazioni energetiche non solo con la testa dall'atmosfera e con i piedi dal suolo, ma soprattutto tramite l'alimentazione. Proprio come l'attuale alimentazione, estremamente povera di sostanze vitali, anche la molteplicità delle vibrazioni energetiche risulta in larga misura limitata e, di riflesso, riduce anche il potenziale di informazioni trasmesse. La conseguenza è che le cellule non riescono più a comunicare in modo ottimale. Altamente energetiche per natura, le alghe AFA offrono un grande aiuto anche in questo caso, e il nostro prodotto (Algavital) riesce a conservare gran parte delle vibrazioni grazie a una lavorazione particolarmente delicata.

Erich Minder, titolare dell'azienda Bluegreen AFA Algen CH, ha gestito un negozio di prodotti dietetici e dal 1997 studia medicina naturale e scienza dell'alimentazione.

Distribuzione esclusiva per la Svizzera:

Bluegreen AFA Algen CH
Haus Engi
6086 Hasliberg Reuti
Telefono 033/971 38 34
Fax 033/971 42 27

Per la giornata mondiale dell'animale da laboratorio 24.04.2004

Per la seconda volta dal 2001, nel 2002 il numero di animali oggetto di esperimenti è cresciuto in Svizzera. Secondo la statistica relativa agli esperimenti sugli animali del 2002, pubblicata dall'Ufficio Federale Veterinaria BVET, si tratta di 485969 animali – ovvero 39315 o l'8,8% in più rispetto all'anno precedente.

Più di due terzi sono stati impiegati nell'industria, un quarto nelle università e negli ospedali. Sono stati utilizzati scimmie, cani, gatti, cavalli, bovini, pecore, capre, maiali, conigli, porcellini d'India, criceti, ratti, topi, polli, pesci e anfibi. Dietro la fredda constatazione che solo il 3,6% di esperimenti ha causato forti sofferenze, si cela la realtà di 17317 animali che hanno dovuto patire torture agghiaccianti. Le immagini di creature dolorosamente imprigionate in morse, con gli occhi cuciti, i crani aperti e gli elettrodi nel cervello non servono certamente a infondere fiducia per questo tipo di ricerca.

Uno dei motivi che spiegano il nuovo incremento della sperimentazione animale è la ricerca in campo genetico, che è tuttavia rivolta al consumo. I numerosi animali, che non presentano le caratteristiche richieste dalla manipolazione genetica, vengono soppressi poco dopo la nascita e, naturalmente, non compaiono nelle statistiche. Inoltre una percentuale compresa tra l'85 e il 99 per cento degli embrioni cessa di vivere nel grembo materno.

Conigli e ratti luminosi, turbosalmoni e mucche con geni umani: la fantasia dei genetisti non conosce confini. Adducendo la motivazione della lotta contro la fame del mondo, i ricercatori manipolano tutto quello che passa sotto le loro mani. **Così nascono capre con geni di ragno, le cui lattoproteine vengono utilizzate per produrre fili di seta, pesci fluorescenti e maiali a crescita rapida.** Questi strabilianti illusionisti non pensano assolutamente ai rischi e agli effetti collaterali. E nemmeno al fatto che il loro metodo comporta numerosi problemi: un enorme dispendio di tempo e di denaro, un elevatissimo «consumo di animali», nonché esseri transgenici deformi e malati. Se domandiamo quale sia il senso di questa ricerca perversa, siamo certi che non riceveremo mai una risposta plausibile.

Dove va a finire il famoso principio della nostra Legge sulla protezione degli animali: «È vietato infliggere ingiustificatamente ad animali dolori, sofferenze, lesioni o spavento»? Dove va a finire la responsabilità della commissione etica che, nel caso della sperimentazione animale, è disposta ad applicare fin troppo frettolosamente l'elastico concetto di «misura indispensabile». Questo orribile massacro e abuso degli animali può essere definito come ricerca eticamente sostenibile?

I risultati che ne derivano e la grande legge della natura ci danno la risposta: **«Dal bene nasce il bene – dalle azioni malvagie nasce il dolore!»**

Per fortuna esistono organizzazioni come l'CA***AVS***, che combattono contro le attività di ricerca sprezzanti della vita impegnandosi per metodi di indagine eticamente responsabili, che facciano a meno degli animali. È giunto il momento che politici e autorità si assumano le proprie responsabilità stanziando gli introiti fiscali destinati alla ricerca per attività rispettose della vita.

Poiché si tratta anche del nostro denaro, dovremmo avere il diritto di partecipare alla decisione sugli scopi a cui viene destinato, ossia a una ricerca che sia trasferibile agli esseri umani e che risparmi gli animali.

Helene Ritschard, Krattigen
Membro della
Presidenza di CA***AVS***

Il 6/3/2004 la grande dimostrazione a Münster

Presidio di protesta a Lucerna – Lega per la Protezione degli Animali della Svizzera Centrale

Ogni anno, poco prima di Natale, la Lega per la protezione degli Animali della Svizzera centrale organizza un presidio di protesta nel centro storico di Lucerna. L'obiettivo è spingere alla riflessione le persone che, nel periodo festivo, tendono spesso a spendere denaro per regali costosi e per il «buon» cibo.

In questa occasione, che dovrebbe essere riservata al raccoglimento, sembra che tutta sia perfetto, l'intera famiglia è lieta di festeggiare, si riunisce nel caldo soggiorno di casa per consumare un banchetto sontuoso e non vede l'ora di scambiarsi i regali. La gioia è palpabile e ognuno sembra essere felice!? **Purtroppo non è così per tutte le creature.**

Gli animali mutilati e torturati a morte nei laboratori di sperimentazione, gli animali da pelliccia, che attendono la morte in strette gabbie di allevamento per finire come cappotti sotto l'albero di Natale, gli animali da reddito, spesso tenuti in condizioni miserevoli, che non vedono mai il sole se non percorrendo i pochi metri che li separano dal macello, le anatre e le oche, ingrassate a forza per «addolcire» il menu di pochi privilegiati, non percepiscono nulla di questa festa. **Tanti esseri viventi devono subire sofferenze spaventose per noi o a causa nostra,** finché non trovano sollievo nella morte.

L'idea del presidio di protesta è sensibilizzare le persone su questo e su altri temi con l'ausilio di un enorme cartellone che riporta lo slogan: «Gli animali da laboratorio, da reddito e da pelliccia non

festeggiano il Natale». Il cartellone viene sostenuto da un nutrito numero di aiutanti. In primo piano arde un mare di candele palpitanti. A integrazione dell'iniziativa viene sempre allestito uno stand, dove gli interessati possono trovare abbondante materiale informativo su tutti i temi legati alla protezione degli animali e porre domande ai membri della Lega.

L'ultimo presidio di protesta del 18.12.03 è stato allietato da un simpatizzante che ha accompagnato la nostra campagna con un organino. La melodia natalizia risuonava nelle vie attirando i passanti che, spesso, si fermavano davanti al cartellone per ascoltare la musica in raccoglimento.

Speriamo, anno dopo anno, di spingere persone sempre nuove alla riflessione e, forse, in qualche casa mancherà la carne sul tavolo o la pelliccia di visone sotto l'albero di Natale.

Chi vuole partecipare anche quest'anno ci dona grande gioia.

Tierschutzbund Innerschweiz TBI
(Lega per la Protezione degli Animali della Svizzera Centrale)

Fam. Gerritsen
Mätteliweg 5
6235 Winikon
Tel. & Fax: 041 933 07 12
E-mail: gerritsen@bluewin.ch

Rapporto sull'attività svolta nel 2003

Con l'inizio del mio periodo di carica come presidente della CA*AVS* nel mese di maggio 2003 ho dovuto accollarmi una grossa mole di compiti, che in parte si sono trasformati in una vera e propria sfida.

I primi mesi sono stati dedicati alla ristrutturazione di tutte le procedure organizzative. Ci siamo trasferiti e abbiamo istituito una sede operativa nella quale fosse possibile lavorare, ricevere visite e disporre di una sufficiente capacità di magazzinaggio per il materiale della CA*AVS*.

Sempre in maggio è stato messo in rete il nostro sito **www.agstg.ch**, che inizialmente era di dimensioni contenute ma che poi, nei mesi a seguire, ha avuto uno sviluppo costante. Oggi il nostro indirizzo Internet conta un numero piuttosto elevato di visitatori che possono disporre di un repertorio completo di informazioni in merito alla sperimentazione animale e alla nostra attività.

Nel mese di giugno è uscito Albatros N. 3 con la redazione comune di Francesca Schär e mia.

Oltre alla ristrutturazione delle procedure organizzative, nei primi sei mesi dell'anno è stata messa in primo piano l'organizzazione dei contenuti e delle strategie della CA*AVS* e io ho cercato l'approccio giusto per tentare un nuovo inizio, circostanza che si era resa necessaria a causa della mancanza di orientamento degli anni passati. In questo modo, si è giunti ad una serie di varie piccole attività nelle quali noi, come CA*AVS* abbiamo aderito ad altre campagne e associazioni fungendo da supporto delle attività delle stesse. Vale la pena menzionare a tale proposito in primo luogo la campagna **«Close HLS»** e i **test sulle sostanze chimiche previsti dalla UE.**

Abbiamo anche eseguito interventi **di emergenza, salvando dal macello poni, capre e polli** e offrendo loro un alloggio sicuro.

Ci siamo rivolti per la prima volta all'opinione pubblica e quindi ai nostri soci e iscritti nel mese di novembre 2003, quando abbiamo ritenuto che i tempi fossero abbastanza maturi per creare un minimo di stabilità e allorché abbiamo capito in quale direzione e con quali motivazioni muoverci in veste di lega antivivisezione. Il tema della sperimentazione animale meritava maggiore attenzione e doveva essere convertito in un attivismo concreto. A questo punto è fallita la collaborazione con Francesca Schär e abbiamo dovuto dividerci.

Entro il mese di novembre ho ideato 2 nuovi volantini che a questo punto rappresentavano, insieme ad Albatros, il solo materiale di cui la CA*AVS* disponeva per fare appello all'opinione pubblica. Si trattava di **«Sia fatta luce nelle tenebre della vivisezione – Close HLS»** e **«Ciao ragazzi».** «Ciao ragazzi» è stato progettato a lungo termine per poter raggiungere adeguatamente e con un mezzo adatto all'età la categoria di individui più importante per noi e per il nostro futuro: i bambini e i ragazzi. Insieme a questo volantino

Ulteriori informazioni sono reperibili nel volantino allegato «Sia fatta luce nelle tenebre della vivisezione – Chiudiamo la Covance»

sono state messe a punto 2 cartoline di protesta: test sulle sostanze chimiche previsti dalla UE e Blood in the Shell, per dare a tutti la possibilità di partecipare attivamente a entrambe queste campagne. In sostituzione dell'edizione autunnale di Albatros, è stato inviato ai 60.000 sostenitori e associazioni amiche un mailing contenente questo materiale.

A mio avviso questa mail segna il ritorno della CA*AVS*, molte persone del nostro data base di indirizzi non avevano più ricevuto nostre notizie e il mailing ha avuto una risonanza estremamente positiva. In particolare, sono state e vengono tuttora ordinate molte delle cartoline di protesta sopra menzionate.

Le cartoline di protesta rappresentano una possibilità per partecipare a una campagna in modo tranquillo, ma immediato e attivo, anche per chi prova un interesse passivo e solitamente danno risultati migliori rispetto alle raccolte di firme. Questa offerta ha incontrato una fervida e intensa accoglienza.

In seguito sono stati allacciati parecchi nuovi contatti e i vecchi sono stati rinnovati.

Eravamo tuttavia all'oscuro di una cosa: avevamo lavorato con un data base di indirizzi superato e incompleto e di conseguenza abbia-

mo avuto circa 15.000 ritorni. Abbiamo tuttora a che fare con variazioni di indirizzo come modifiche, cancellazioni, nuovi inserimenti, il che comporta un enorme dispendio di lavoro per la gestione dei soci.
Nel mailing era contenuta anche una lettera aperta e sincera nella quale veniva descritta ai soci la situazione non facile in cui si era trovata fino a quel momento la CA***AVS***.
Per presentare il volantino «Ciao ragazzi» e per attirare l'attenzione sul nostro **concorso di pittura**, nel mese di novembre abbiamo scritto a 500 scuole della Svizzera tedesca e anche a scuole dell'Austria e della Germania.
Nel dicembre 2003, è uscito Albatros N. 4 con la mia redazione e con una nuova veste grafica e sono stati aggiornati i vecchi contenuti incentrati sulla correlazione diretta con la sperimentazione animale. Anche in questo caso, purtroppo, non è stato possibile evitare i numerosi ritorni e le spedizioni a indirizzi sbagliati. Ciò nonostante, il «nuovo» Albatros ha suscitato un'eco estremamente positiva.
Il 23-24/11/03 abbiamo partecipato all'udienza sulle **corride** davanti al **Tribunale Internazionale per i Diritti degli Animali di Bruxelles.**
Il 18/12/04 abbiamo preso parte al **presidio di protesta della Lega per la Protezione degli Animali della Svizzera centrale di Lucerna.**
Durante le festività natalizie, nella sede operativa gli eventi si sono susseguiti rapidamente. Poco prima di Natale è stata divulgata all'opinione pubblica la ricerca degli infiltrati nel laboratorio di sperimentazione animale di Münster e, in accordo con il giornalista responsabile della ricerca, nonché con gli oppositori della sperimentazione animale inglesi e tedeschi, abbiamo rapidamente aderito alla campagna «Chiudiamo la Covance». Ciò significava procedere in modo rapido ed efficace. E' stata annullata una vacanza già pianificata e ci siamo concentrati intensamente sul caso Covance. E' stato elaborato un volantino con un foglio di protesta ed è stata organizzata una manifestazione davanti alla sede svizzera del gruppo Covance di Meyrin. Ciò ha comportato una serie di approfondite ricerche sulla Covance di Meyrin, indagini in loco, contenziosi con le autorità di Ginevra e Meyrin che non volevano autorizzare l'azione, ecc.
Il 22 gennaio 2004 siamo poi passati ai fatti: una postazione informativa presso la Place du Molard di Ginevra con una conferenza stampa e un presidio di protesta davanti al laboratorio di Meyrin.
La stampa ha espresso giudizi estremamente positivi su questa manifestazione informativa, la Covance ha ottenuto un provvedimento superprovvisorio davanti al tribunale di Ginevra contro la CA***AVS*** inteso a vietarci la diffusione di tutto il nostro materiale, cioè dei volantini, del video, ecc. E' stata imposta la censura anche su tutto il materiale contenuto nel nostro sito internet, poiché eravamo stati minacciati di ingenti ammende e pene detentive.
Contestualmente abbiamo pubblicato inserzioni di 1/4 di pagina in merito al caso Covance su: Tribune de Genève, Tagesanzeiger, Wochenzeitung.
Nel frattempo sono in corso i preparativi per la **dimostrazione che si terrà il 24/4/04 a Basilea e Münchenstein.** Per questa occasione, il 11/02/04: percorse le piazze di Basilea e ricerche a Münchenstein.
1° marzo: udienza legale e **dibattimento** sul caso Covance di Ginevra
6 marzo: partecipazione alla **grande dimostrazione contro la spe-rimentazione animale e contro la Covance di Münster.**
9 marzo: ci è stata comunicata la sentenza dell'udienza del tribunale del 1° marzo: la CA***AVS*** **ha vinto la causa davanti al tribunale di Ginevra,** possiamo nuovamente diffondere tutto il materiale sul caso Covance!
A prescindere dalle azioni concrete, dobbiamo rispondere anche ad alcune centinaia di telefonate e comunicazioni scritte. Sul caso Covance abbiamo redatto diversi comunicati stampa e dato seguito alle ordinazioni di materiale pubblicitario e relativo alle campagne.
In questo periodo abbiamo inoltre partecipato a 3 riunioni del consiglio di amministrazione.

T. Tönjes

CA***AVS*** salva i gatti in Spagna

Nel mese di dicembre 2003 ci è giunta una richiesta di aiuto dall'Associazione **«Amics dels animals de Llançà»** (Amici degli animali di Llançà).
65 gatti randagi rischiavano di essere soppressi dal commando Figueres, trasformati in pellicce o venduti a laboratori di sperimentazione animale di Barcellona se non fossero stati immediatamente sterilizzati.
La sterilizzazione di un gatto in loco costa circa 45 euro, lo Stato e le strutture che ospitano animali randagi sono sollecitati oltre le loro possibilità, perché i gatti che vivono in libertà si riproducono a un ritmo tale da diventare presto una piaga insostenibile.
Assieme alla Lega per la Protezione degli animali di Basilea – Associazione contro la Vivisezione – **la** CA***AVS*** **ha reagito prontamente** assegnando mezzi finanziari a questo provvedimento urgente. Purtroppo, per 17 gatti il nostro intervento è arrivato troppo tardi. Tuttavia, è stato possibile sterilizzarne 48 garantendo loro una vita dignitosa.
In tutto i gatti sono 150 e vivono in un'antica rocca dove sono regolarmente accuditi e nutriti.

T. Tönjes

Il Contrassegno Vegetariano Europeo in Svizzera

Vivere all'insegna del vegetarianismo è di moda: un numero sempre maggiore di persone ritiene che, anche in fatto di cucina, si debba tenere in debito conto anche l'etica, la protezione degli animali e la salute. A questa conclusione sono giunte anche la gastronomia e l'industria alimentare, che propongono un numero sempre maggiore di offerte rivolte ai clienti vegetariani. Non c'è ristorante o produttore di alimentari che possa ormai permettersi di non includere nelle proprie offerte anche quella vegetariana. Ma fino a che punto si tratta effettivamente di cibi vegetariani?

Ai vegetariani capita ancora oggi di avere delle spiacevoli sorprese. Ad esempio, un piatto di verdura, che si suppone prettamente vegetariano, viene servito con dadini di speck oppure ci si vede offrire del pesce, in quanto molti cuochi lo considerano ancora un piatto vegetariano. Per non parlare degli "errori" invisibili: menù con grassi provenienti dalla macellazione, brodi di pollo ecc. dei quali, se si è fortunati, ci si rende conto appena quando si comincia a mangiare. Lo stesso problema si presenta nei prodotti finiti del commercio al minuto: un involtino primavera o una pizza pronta sono effettivamente vegetariani? Come fare a sapere se il vino o il succo di frutta sono stati prodotti senza l'uso di gelatina? Quale tipo di minestra in polvere è per vegetariani?

Nei prodotti preconfezionati è di aiuto consultare la lista degli ingredienti, ma come sapere cosa si cela dietro agli aromi oppure alla sigla E471? Anche esaminando a fondo tutti i possibili ingredienti è quasi impossibile scoprire quali prodotti sono effettivamente vegetariani. Infatti ad esempio lo stesso E471 può essere prodotto sia con grassi della macellazione che esclusivamente con soli grassi vegetali. Oltre a ciò, non è obbligatorio indicare tutti i prodotti della macellazione utilizzati e quindi anche l'etichetta non è sempre di aiuto.

Ancora più difficile è la vita per i vegan, per coloro cioè che non consumano nessun alimento di origine animale (quindi anche neanche uova e latte e suoi derivati); per queste persone mangiare fuori casa o fare la spesa è davvero complicato. Questo perché, anche quando un prodotto viene dichiarato vegetariano, si pone non solo la domanda se tale dichiarazione sia corretta ma anche se esso contenga o meno uova oppure latte. Per risolvere tutti questi problemi e per semplificare molto la vita a vegetariani e vegan, l'Associazione Svizzera per il Vegetarianismo (SVV) ha deciso di introdurre in Svizzera l'uso del Contrassegno Vegetariano Europeo (contrassegno V).

Quali vantaggi offre il Contrassegno V?

E' sottoposto al controllo esclusivo di esperti vegetariani in collaborazione con l'Unione Vegetariana Europea (EVU). Si tratta quindi di un contrassegno sostenuto da vegetariani che ne assicurano anche il controllo. Ogni prodotto così contrassegnato rientra in una delle quattro categorie vegetariane:

Inserzione

www.vegi-service.ch

Gratuit:
Essayer les savoureuses alternatives à la viande!

Du végi croquant!

Dans un colis
100 % végétal:
2x **Burger** classique
2x **Pâté à pâte dure**
1x **Saucisse à cuire**
et des recettes simples

Découper et adresser la demande du colis gratuit ci-dessus par carte postale à:

Vegi-Service AG
Bahnhofstrasse 52, 9315 Neukirch

Le Vegi-Service AG développe et commercialise sous le nom de Vegusto® des alternatives végétales à la viande basées sur des protéines de froment. Si vous ne les connaissez pas encore, vous pouvez bénéficier de l'un des **500 colis d'essai** destinés à faire connaître nos produits.

[1] Cette offre n'est valable que pour les adresses en Suisse. Un seul colis par ménage.

VEGUSTO
Die 100 % pflanzliche Alternative.

Ovo-latto-vegetariano
non contiene componenti provenienti da animali macellati, quindi niente salumi, pollame, pesce, gelatine, grassi della macellazione, ecc.

Latto-vegetariano
esclude anche la presenza di uova.

Ovo-vegetariano
Contiene uova, ma non latticini.

Vegan
Non contiene alcun ingrediente di origine animale (quindi neanche uova, latte e suoi derivati e miele).

In questo modo ognuno può decidere quali prodotti vegetariani consumare. Questa classificazione vale sia per le etichette sulle confezioni di prodotti venduti al minuto che per i menù dei ristoranti contrassegnati con il marchio V. Istruendo il personale dei ristoranti si avrà la certezza che, in ognuno di quelli contrassegnati con la V, la richiesta di un menù vegan o latto-vegetariano sarà giustamente interpretata.

Chi fa già uso del Contrassegno V?

Al momento attuale il contrassegno V viene utilizzato ad es. dalla catena gastronomica Migros in più di 45 ristoranti ed altre aziende gastronomiche hanno già deciso di farne uso a breve. Il contrassegno è presente anche sui prodotti di: Vegi-Service AG, Gastro Star AG, Le Patron, Bischofszell Nahrungsmittel AG, Migros (soprattutto nella linea Cornatur), Schwab-Guillod AG, Falafel King, Huegli Industrial Food, Supro Naehrmittel AG, Deliciel AG, SHC-Catering, Scana Lebensmittel AG.
Su Internet all'indirizzo www.v-label.info si trova l'elenco aggiornato dei prodotti e dei ristoranti che utilizzano il contrassegno V.

Perché preferire prodotti vegetariani?

I ripetuti scandali verificatisi nel settore degli allevamenti di animali hanno indotto già molte persone a non sostenere più tali pratiche con l'acquisto dei relativi prodotti. Ci si dimentica, però spesso che, gran parte dei prodotti della macellazione vengono venduti dall'industria alimentare dopo una loro lavorazione (ad es. come ripieno di paste alimentari). Ma proprio i prodotti della macellazione che vengono sottoposti ad una lavorazione provengono per la maggior parte da allevamenti molto scadenti, già ché il consumatore non è in grado di accorgersene. Il contrassegno V, con la sua dichiarazione trasparente, impedisce così che si finanzi involontariamente la «produzione» di simili prodotti animali. Per questo motivo il contrassegno è utile anche per coloro che mangiano (ancora) carne e che scelgono esclusivamente quella proveniente da allevamenti cosiddetti rispettosi degli animali.

Come posso contribuire a diffondere il Contrassegno V?

Al momento molti produttori e aziende gastronomiche stanno valutando se valga la pena per loro puntare anche sul contrassegno V ufficiale. Più semplice sarebbe creare un proprio simbolo per i prodotti e menù vegetariani, in quanto non sarebbe necessario alcun tipo di controlli. Coop ad es. ha intrapreso questa via per i propri prodotti. Con un simbolo creato in proprio, Coop si risparmia diversi ulteriori seri controlli ai quali verrebbero sottoposti i prodotti per ottenere il Contrassegno V ufficiale.

Per questo motivo, è importante che i vegetariani, ma anche tutti coloro che sono contrari all'utilizzo clandestino di derivati della macellazione nei propri prodotti alimentari, lo comunichino anche alle ditte responsabili. Ogni singola lettera, sia per E-Mail, che per posta o per telefono può accelerare l'introduzione del Contrassegno V internazionale.

Renato Pichler, Presidente SVV

Ulteriori informazioni sul Contrassegno V:
Associazione Svizzera per il Vegetarianismo (SVV)
Contrassegno V
Bahnhostrasse 52
9315 Neukirch/Egnach
E-Mail: label@vegetarismus.ch
Homepage: www.v-label.info

Pizza di mais all'hamburger

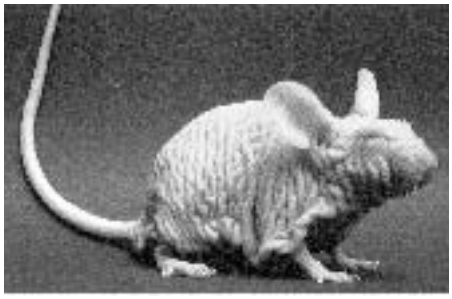
Ingredienti per 4 persone:
- 6 hamburger vegetariani (ad es. di Vegi-Service)
- 4 cucchiai di olio di girasole
- 400 g di salsa di pomodoro
- 200 g di semolino di mais
- 8 dl di acqua
- 1 cucchiaino di sale
- 1 cucchiaio di purea di mandorle
- 1 cucchiaio di fiocchi di lievito
- 2 1/2 cucchiai di acqua

Preparazione:
1. Tagliare gli hamburger a strisce di 5 mm, adagiarli su un piatto, cospargerli con 4 cucchiai di olio di girasole e lasciarli riposare per circa 5 minuti.
2. Portare ad ebollizione 8 dl di acqua salata. Aggiungere, me scolando, il semolino di mais al l'acqua bollente; fare cuocere per 2 minuti. Versare subito il mais denso in uno stampo per gratinare, distribuirlo e farlo raffreddare.
3. Rosolare gli hamburger tenuti da parte in una padella per circa 1 minuto a fuoco medio. In se guito, distribuire le fettine di hamburger sul mais. Cospargere con la salsa di pomodoro condita.
4. Mescolare la purea di mandorle ai fiocchi di lievito e a 2 1/2 cuc chiai di acqua, fino ad ottenere un composto bianco e denso. Infine, distribuire il composto preparato sullo strato di salsa di pomodoro.
5. Riscaldare per circa 10 minuti in forno a 180 °C.
6. La pizza è pronta.

Buon appetito!

L'incubo nel laboratorio di ricerca sul cancro della Novartis

« Progresso significa fare un passo avanti in modo da poter fare anche il passo successivo. »



Il topo modificato geneticamente in «topo nudo» è l'animale da laboratorio maggiormente utilizzato nella ricerca sul cancro. Successivamente all'impianto di cellule cancerogene umane, si può assistere a un evidente e rapido sviluppo di ulcere carcinomatose, tumori e noduli.

Al reparto di «Ricerca Preclinica sul Cancro», denominato anche «stalla per animali», nel grattacielo Novartis a Basilea non manca nessuno dei numerosissimi nuovi principi attivi.

Fenomeni biologici nell' officina dei mistificatori.

Nella «stalla per animali» della Novartis vengono utilizzati migliaia di topi allo scopo di osservare se un melanoma umano si sviluppa ulteriormente o si arresta in seguito all'utilizzo di un principio attivo.

Come è stato reso noto nel mese di gennaio 2004, per oltre un anno in questo reparto sono stati falsati i risultati di ricerca e le rispettive analisi. Sono state dichiarate «molto attive» sostanze che non potevano assolutamente essere tali.

Dopo oltre un anno, e tuttavia a scoppio piuttosto ritardato, si è arrivati al licenziamento dell'assistente capo di laboratorio responsabile della «stalla per animali»: un tentativo disperato per dimostrare la serietà della società e la fiducia dei malati di cancro e migliorare la propria immagine?

L'uomo non è un topo!

Con un budget di 100 milioni di franchi per la ricerca preclinica sul cancro alla Novartis ci si può permettere senza alcun dubbio un numero infinito di «tentativi» e di «prove» e conseguentemente la possibilità di giustificare un enorme «utilizzo di animali»— senza avere, alla fine, aiutato nessun essere umano. Sicuramente alcuni cocktail di sostanze chimiche possono avere sconfitto nel topo il cancro dell'uomo indotto artificialmente. I fattori carcinogenici nell'insorgenza del cancro nell'uomo, tuttavia, non vengono in alcun modo presi in considerazione. Conseguentemente, è un terno al lotto il fatto di capire se questo principio attivo produce nell'uomo un effetto per lo meno paragonabile a quello che si ottiene sui topi o se, nel migliore dei casi, risulta inefficace o invece, nel peggiore dei casi, comporta cosiddetti disastrosi «effetti collaterali».

L'idea di poter desumere una certa rilevanza per l'uomo sulla base di un «modello» in condizioni generali assurde e lontane dalla realtà delle patologie neoplastiche umane va bollata come ingenua o in cattiva fede.

A queste circostanze gli animali reagiscono con un guazzabuglio di contraddizioni.

Persino nel caso di stirpi diverse all'interno di una stessa specie, i risultati dei ricercatori si discostano notevolmente gli uni dagli altri:

Il principio attivo dell'uretano, ad esempio, provoca tumori ai polmoni in una stirpe di topi e tumori ai linfonodi in un'altra stirpe di topi. Però, nell'uomo, l'uretano viene utilizzato contro la leucemia.

Solo la completa abolizione della sperimentazione animale può lasciare spazio a metodi scientifici che non prevedono esperimenti sugli animali anche ai sensi di un progresso eticamente sostenibile per l'uomo e per gli animali, liberando così la necessaria energia positiva!

T. Tönjes

Testi di riferimento
(solo in tedesco)

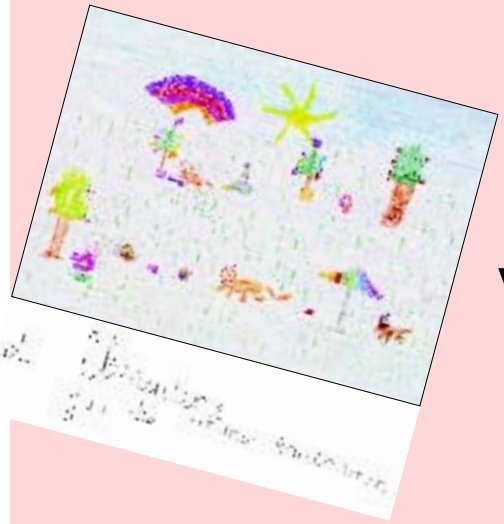
- *Prof. Dr. med. Pietro Croce:* «Sperimentazione animale o scienza: una scelta (Il metodo epidemiologico, il computer, i metodi in vitro)» (disponibile nel negozio della CA***AVS***)
- *Dr. Bernhard Rambeck:* «Il mito della sperimentazione animale: un'indagine scientifica critica» (disponibile nel negozio della CA***AVS***)
- *Lynne Mc. Taggart:* «Ciò che i medici non dicono – la verità sui pericoli della medicina moderna»
- *Kurt Langbein/Bert Ehgartner:* «Il manifesto della medicina – i sette vizi capitali dell'industria della salute»

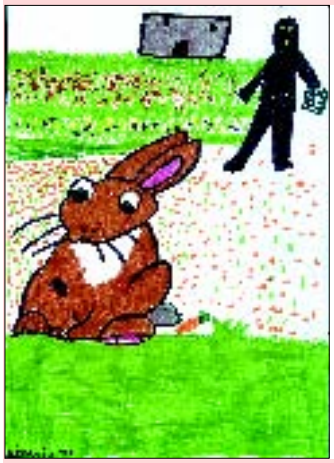
Nuovo concorso di pittura

Cari piccoli amici oppositori della sperimentazione animale, vi invitiamo a partecipare al nostro concorso di pittura 2004.
Questa volta lo slogan è: **«Animali in libertà – Animali nel laboratorio di sperimentazione».** Potrete esprimere le vostre idee personali su questo tema liberamente, oppure farvi ispirare dallo scandalo concernente lo stabilimento di **sperimentazione animale Covance.** Le scimmie della Covance normalmente vivono in paesi come le Mauritius, la Cina o il Vietnam dove occupano, in grandi colonie familiari, territori estesi fino a 400 ettari. Alla Covance e presso altri istituti di sperimentazione animale, esse vengono rinchiuse in anguste gabbie metalliche che talvolta misurano appena 80 x 60 x 60 cm dove sono lasciate sole con la loro paura ed il loro dolore.
Ma naturalmente non solo le scimmie, bensì anche altri animali del mondo, dal topo al pesce, al cane, al gatto, al maiale, alla capra... tutti soffrono a causa degli esperimenti sugli animali.

Inviateci i vostri lavori entro il **1° settembre 2004** completo del vostro nome, indirizzo ed età. Siamo già curiosi di sapere che cosa avete da «dire»! 12 dei lavori inviati saranno scelti per **il calendario** CA***AVS*** **2005** e vi aspetta di nuovo un premio davvero «bestiale». Nell'ultimo concorso, Ronja di Buchs ha vinto un libro.

Thorsten Tönjes





Giorgio di Comano, 7 anni

Yanixa di Berna, 10 anni

Selina di Berna, 9 anni

Appello alle vostre coscienze

Non c'è niente di più triste
dello sguardo afflitto di un beagle
che, dietro le sbarre di una gabbia,
implora in silenzio la vostra pietà.
Voi siete colpevoli del suo stato,
per giorni lo tenete imprigionato
e lo torturate crudelmente con farmaci
che creano sofferenze intollerabili.
Animali come lui
non hanno mai provato gioie nella vita.
Non hanno mai visto il grande mondo,
e solo perché voi siete avidi di denaro!
Dovrebbero restare sempre soli
e soffrire per la vostra indifferenza.
Non sono mai usciti dalla cella,
non hanno mai visto il sole.
La loro tortura non conosce fine,
ma solo le fredde mani della morte.
Sono morti a migliaia, semplicemente così,
forse ne erano persino contenti.
Ora mi chiedo: dov'è finita la vostra coscienza?
Come potete imprigionare creature di Dio?
Il denaro è davvero così importante?
E la vita degli animali non conta niente?
Forse sono stupida e i furbi siete voi,
ma prima o poi finirà.
Non andrà avanti così per sempre,
lo dovrete capire.
Qualcosa sta cambiando,
forse anche voi avete paura.
Per me è lo stesso, m'importa solo
sapere che le crudeltà finiranno presto.

Noemi Peter, 15 anni, Eschenbach

Andrina di Flims, 10 anni

Regula di Urnäsch, 9 anni

Olivera di Flims, 10 anni

CA*AVS* - Shop

Libri

Prof. Dr. med. Pietro Croce: Tierversuch oder Wissenschaft – Eine Wahl (Die wissenschaftlichen Methoden)	CHF	25.–
Dr. Bernhard Rambeck: Mythos Tierversuch	CHF	15.–
Lars Thomsen: Der Zoo – Photographien von Tieren in Gefangenschaft	CHF	15.–
* Dr. Milly Schär-Manzoli: Die Gesundheitsmafia – Die ganze Wahrheit über Krebs; Vorwort von Max Keller	CHF	10.–
* Dr. Milly Schär-Manzoli: Das Tabu der Impfungen – Gefahren der Impfungen, natürliche Vorbeugung	CHF	10.–
* Dr. Milly Schär-Manzoli: Das goldene Kalb – Die Epoche der pharmazeutischen Verwirrung	CHF	10.–
* Dr. Milly Schär-Manzoli: AIDS-Story – Reportage	CHF	8.–
* Hrsg. CA*AVS*: Veterinärmedizin ohne Tierversuche – Internationaler Ärztekongress der ILÄAT	CHF	8.–
* Dr. med. Gennaro Ciaburri: Die Vivisektion – Tierversuche im Laufe der Jahrhunderte; Vorwort von Max Keller	CHF	10.–
CA*AVS*: Albatros numero ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5	CHF	6.–

* *esaurito*

Tutti questi libri et opuscoli sono disponibili, al momento, soltanto in tedesco.

Materiale per la campagna

Volantino «Sia fatta luce nelle tenebre della vivisezione – Chiudiamo la COVANCE»		gratis
Volantino «Sia fatta luce nelle tenebre della vivisezione - Close HLS»		gratis
Volantino «Ciao ragazzi»		gratis
Cartolina di protesta «Test sulle sostanze chimiche UE»		gratis
Cartolina di protesta «Pearl in the Shell? – Blood in the SHELL!» (Close HLS, vedi immagine a basso)		gratis
Cartolina di protesta «Air France trasporte le scimie nel inferno» (vedi foto nel basso)		gratis
Poster CA*AVS* (DIN-A-1) «Chiudiamo la COVANCE»	CHF	15.–
Poster (DIN-A-2) « Holographic Tree »	CHF	10.–
Adesivo CA*AVS* «J'accuse!» (resistente agli agenti atmosferici, anche cartolina postale)	CHF	3.–
Adesivo «Difendetevi dalla sperimentazione animale!» (resistente agli agenti atmosferici, anche cartolina postale)	CHF	3.–
« Tod im Labor » ☐ Film su DVD ☐ Film su Video VHS Associazione «Medici contro la sperimentazione animale»	CHF	15.-
Portachiavi CA*AVS*	CHF	6.–
Tazza da caffè CA*AVS*	CHF	10.–
Penna a sfera CA*AVS*	CHF	2.–
Acendino CA*AVS*	CHF	2.-/3.-
Palloncino CA*AVS* « Gegen Tierversuche »		gratis
Video-Film Covance: Vergiftet für den Profit (VHS)	CHF	15.-

grandi quantità su richiesta

La consegna avviene dietro pagamento dell'importo maggiorato delle spese postali. Con il vostro ordine sostenete la CA*AVS* e ci consentite di continuare il nostro lavoro volto ad abolire la sperimentazione animale.

Inviate il vostro ordine per iscritto a:
CA*AVS*-Shop
Sölzer-Möösli 298
CH-9107 Urnäsch AR, Svizzera
Fax +41 (0)71 364 27 68
E-Mail toenjes_agstg@bluewin.ch

Richiesta di adesione

Desidero sostenere l'attività di CA*AVS*.

☐ Con la presente faccio richiesta di adesione in qualità di socio sostenitore di CA*AVS* impegnandomi a versare un contributo regolare. In qualità di socio sostenitore, mi saranno inviati 4 numeri all'anno delle rivista «Albatros» e le mailing d'attualità.
I contributi annuali arrivono per gli adulti a CHF 100.– e per gli al lievi e studenti a CHF 30.–.

☐ Siamo un'associazione e desideriamo divenire membro ufficiale con diritto di voto di CA*AVS* Comunità «Antivivisezionisti Svizzeri». Presentiamo quindi richiesta di adesione a CA*AVS* e ci impegniamo ad agire in con formità con gli obiettivi di CA*AVS*.

☐ Io voglio abbonare la rivista «Albatros» per CHF 20.–/20.– Euro all'anno.

☐ Sig.ra ☐ Sig. ☐ Organisazione

Cognome:

Nome:

Supplemento di indirizzo:

Via/N°:

CAP/Località:

Stato:

E-Mail:

☒ segnare risposta corrispondente

Inviare per posta, fax o posta elettronica all'indirizo marcato a sinistra.

Compilare i nostri tagliandi in modo **chiaramente leggibile** p.f.